

Pedagoggi col postino a singhiozzo

Carlentini. La corrispondenza recapitata occasionalmente, monta la protesta

CARLENTINI. Manca il postino a Pedagoggi e monta la protesta degli abitanti della frazione, che lamentano il recapito della corrispondenza in modo episodico e occasionale da un operatore che viene da fuori e saltuariamente.

In paese è scattata una mobilitazione generale. La cosa è grave nel caso delle bollette di pagamento. Basti pensare che comunicazioni di tipo legale, economico o sanitario che arrivano in ritardo possono arrecare al cittadino, ma anche a chi ha un'attività economica danni notevoli.

In paese il malumore sta raggiungendo il livello di guardia e più di uno minaccia di ricorrere, continuando questa situazione, alle vie legali. Il problema è che questi gravi disservizi si stanno ripresentando sempre più frequentemente e in forme gravi.

Non è dunque escluso che nei prossimi giorni si

possano realizzare clamorose azioni di protesta. C'è anche chi pensa di costituire veri e propri gruppi organizzati per fare sentire la voce dei cittadini indignati.

«La consegna puntuale della corrispondenza - sottolinea il prof Enzo Fraganò da poco rientrato nel paese nato dopo aver insegnato al Nord - è un diritto essenziale di tutta una comunità: Pedagoggi non può essere privato di questo diritto».

Il consigliere comunale Giuseppe Nicastrò, unico rappresentante della frazione al Consiglio comunale di Carlentini, si è fatto portavoce di questo disagio dei propri compaesani e ha sollecitato in modo pressante la direzione provinciale delle Poste a trovare soluzioni per il ripristino del servizio a livelli accettabili.



C. GIM. UNO SCORCIO DI PEDAGAGGI

In breve

FRANCOFONTE

Sicurezza, visita del prefetto

a.f) Il prefetto Carmela Floreno incontrerà le istituzioni locali e i rappresentanti del comitato tecnico provinciale sull'ordine pubblico e la sicurezza. Venerdì alle 10,30 il prefetto interverrà nella sala di rappresentanza del centro di contrada Quadri dove sarà accolta dal sindaco dalla Ciunta e dal Consiglio comunale di Francofonte. Nella tarda mattinata sempre di venerdì, è programmata anche una riunione del comitato tecnico provinciale sull'ordine pubblico e la sicurezza. Il sindaco Giuseppe Castania parlerà anche dei recenti fatti di cronaca che hanno interessato alcune scuole della città.



Piazza Duomo

Nuccio Saccà la include tra le zone caratterizzate dalla presenza di barriere architettoniche

Accuse a Lentini «Quante barriere all'integrazione»

LENTINI. La consulta dei diversamente abili, presieduta da Ada Rapisarda, si riunisce per discutere di barriere architettoniche e interviene il vicepresidente Nuccio Saccà che presenta una dettagliata relazione sull'attuale condizione delle barriere nella città.

Secondo quanto affermato da Saccà, sono moltissime le vie cittadine che impediscono l'accesso ai soggetti in carrozzina.

Tra queste, via Regina Margherita e le piazze Oberdan, Bellini e Guido Rosa, che sono carenti di scivoli e le piazze Duomo e Umberto che consentono l'accesso verso una sola direzione.

Nelle vie Garibaldi e Vittorio Emanuele III è impossibile accedere agli esercizi commerciali e in via Termini manca lo scivolo in entrambi i lati come, del resto, nella via Etna e in piazza della Resistenza. Sprovviste di scivolo anche le chiese di San Luca e S.S. Trinità.

«Anche a Palazzo di Città - ha affermato il battagliero Nuccio Saccà - per i disabili vi è l'assoluta impossibilità di

accedere agli uffici siti ai piani superiori a causa della mancanza di un ascensore. Stesse difficoltà per accedere agli uffici di via Italia ed in particolare modo all'ufficio assistenza ed all'ufficio elettorale, ma anche all'archivio storico e all'interno della biblioteca comunale.

«La mia - conclude il vicepresidente della consulta - non è una provocazione ma desidero che tutti i cittadini abbiano le stesse possibilità».

GISELLA GRIMALDI

Magazzino distrutto in un rogo

Carlentini. Danni per 3 milioni di euro, l'incendio «divora» agrumi, cassette e macchinari

I POSTI DI LAVORO NON SONO A RISCHIO

g.g.) L'Intercitrus ha sempre rappresentato un punto di riferimento importante per l'economia del triangolo Lentini, Carlentini e Francofonte con buoni livelli occupazionali. Il violento incendio divampato intorno all'una di notte è divampato a lungo e per averne ragione i vigili del fuoco hanno dovuto attendere le 3 di ieri pomeriggio. Si è trattato di un danno incalcolabile per i titolari e i 40 lavoratori che di un colpo hanno corso il rischio di rimanere sul lastrico, privi di lavoro. Per fortuna questo pericolo viene scongiurato, anche per l'impegno dei soci titolari della cooperativa, che già da ieri si sono subito attivati per reperire un altro immobile idoneo alla bisogna per poter continuare la loro attività. È stato lo stesso presidente della cooperativa, Phillj Sferazzo, a dichiarare che non sarà lasciato nulla di intentato affinché l'Intercitrus possa ritornare ad essere operativa nel più breve tempo possibile e quindi a reperire, lavorare e distribuire sui mercati le tipiche arance rosse della zona.

CARLENTINI. Notte di fuoco e di paura per un colossale incendio, che ha distrutto un magazzino per la lavorazione degli agrumi della cooperativa Intercitrus, di cui fanno parte 25 produttori agricoli, impegnati nella lavorazione e commercializzazione delle loro arance.

Il rogo ha coinvolto macchine per la calibratura e la ceratura dei prodotti, incenerito diversi stock di cassette in legno e plastica e alcune ricolme di agrumi.

È stato uno spettacolo apocalittico, con altissime lingue di fuoco che si levavano verso il cielo. La massiccia opera di spegnimento dei vigili del fuoco e le opere di prevenzione attuate dai titolari dell'azienda sono stati provvidenziali. L'ammontare dei danni, è in fase di quantificazione, secondo una stima approssimativa, sarebbero di circa 3 milioni di euro.

Secondo le prime indagini si tratte-



IL MAGAZZINO DOPO IL ROGO

rebbe di un corto circuito; sul posto, infatti, non sono state rinvenute tracce di liquido infiammabile e anche se si privilegia la tesi dell'accidentalità occorre attendere gli sviluppi investigativi dei carabinieri di Carlentini, competenti per territorio per accertare la vera matrice dell'incendio, che avrebbe potuto assumere proporzioni catastrofiche, se non si fosse intervenuti in tempo.

Sono state le fiamme ad attirare, verso l'una di notte, l'attenzione di alcuni automobilisti di passaggio, che presagendo qualcosa di grave, hanno dato subito l'allarme. Il magazzino dell'Intercitrus si trova in territorio di Carlentini a ridosso del tratto della nevralgica 194, che unisce i centri di Lentini e Francofonte.

È stato per il personale dell'azienda e i lavoratori, accorso sul posto, una notata di terrore, di incubo, e da dimenticare. Le fiamme per fortuna non hanno coinvolto alcuni camion parcheggiati nel piazzale antistante. Anche in questa circostanza, provvidenziale è stato l'intervento dei pompieri, sottoposti anche durante l'intera mattinata di ieri a un lavoro estenuante per domare i focolai di incendio. La cronaca in passato ha registrato incendi a catena in altri magazzini.

GAETANO GIMMILLARO

Augusta

La diagnosi di Santanello «La crisi del commercio? La responsabilità non è dell'isola pedonale in centro»

Riguardo alle iniziative che hanno animato il centro storico nelle festività e alla chiusura al traffico veicolare di via Principe Umberto, interviene il segretario cittadino del Pd, Giovanni Santanello. «Da parecchi anni non si vedeva il centro storico così vitale e affollato. Sorprende invece - afferma - l'intervento di chi vorrebbe attribuire proprio a tali iniziative il calo delle vendite».

Secondo l'esponente politico l'istituzione dell'isola pedonale nel centro storico «rappresenta un avanzamento nella civiltà urbana, la riconquista degli spazi più belli e significativi di vita sociale che nessuno, nelle altre città, mette ormai in discussione. Il fatto che proprio

sulla chiusura al traffico di un tratto di via Principe Umberto, peraltro limitata alle ore serali, qualche commerciante pensi di scaricare il proprio disappunto per gli affari andati meno bene di quanto sperato, è il risultato di un'analisi miope che non può essere legittimata da raccolte di firme di alcuni commercianti, molti dei quali, operano al di fuori della zona interessata. Siamo solidali con gli esercenti che soffrono le conseguenze della grave crisi economica che stiamo vivendo e ne comprendiamo il disagio, ma è il caso di ricordare come le ragioni della crisi vadano ben al di là delle scelte locali».

A.S.

«Soddisfatti dal trasferimento»

Mercatino della Marina. Il comitato dei residenti in via X Settembre contro il ritorno dei commercianti

«A un anno dal trasferimento del mercato in via Marina di Ponente - dicono alcuni rappresentanti del comitato via X Ottobre - sono stati risolti i problemi di viabilità, sicurezza, pronto soccorso, abusivismo e igiene ambientale». Per loro, insomma, lo spostamento del mercato in via Marina di Ponente è un fatto positivo.

Moltissimi sono stati i consensi sul miglioramento della fruibilità di un'importante arteria del centro storico, dove insiste l'ufficio postale centrale e il plesso scolastico del primo circolo didattico Pascoli. «Il trasferimento delle bancarelle ha comportato la definitiva risoluzione di un problema, di cui nessuno parla: sono stati finalmente «liberati» i residenti di via X Ottobre che per decenni hanno subito enormi disagi. Si ricorda inoltre che la questione era nel programma della amministrazione comunale». Con queste parole prosegue il comitato esprimendo alcune «consi-

derazioni sulle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal movimento l'Altra Augusta: «Vorremmo ricordare al movimento che nessuno si può arrogare il diritto di proporre il ritorno del mercato in via X Ottobre, denotando una scarsa sensibilità e solidarietà nei confronti degli abitanti della zona che da anni hanno condotto una giusta battaglia per la risoluzione della questione. In tutti i comuni, è ormai noto, sono state riordinate le aree mercatali, spostate dalla vicinanza delle abitazioni ed è stata utilizzata un'area migliore e attrezzata che, a nostro avviso, ha trovato il giusto compromesso tra le esigenze dei residenti, degli ambulanti e degli utenti. Non ci interessano gli atteggiamenti politici che il movimento rappresenta, ma non si comprende come mai prima dello trasferimento qualche esponente del movimento sosteneva le ragioni dei residenti».

AGNESE SILIATO

NON SI FERMA LA PROTESTA DEGLI AMBULANTI

a.s.) Hanno continuato a incrociare le braccia i venditori ambulanti del mercato rionale del centro storico. Anche ieri mattina non hanno montato le loro bancarelle in via Marina di Ponente, spiegando ai cittadini le ragioni della loro protesta. I 52 operatori del mercato rionale sono stati convocati per questa mattina al commissariato della Polizia di piazza Castello. Venerdì alle 21, i commercianti si riuniranno a Brucoli per decidere eventuali nuove iniziative e forme di protesta che, secondo quanto annunciano saranno eclatanti. «Tengo a precisare - dice in merito il vicepresidente provinciale dell'Anva Confcommercio, Nuccio Tarascio - che lo sciopero è stato spontaneamente organizzato da tutti gli ambulanti del mercato, ma come sindacato condividiamo in pieno la protesta e la piattaforma rivendicativa. Il 29 dicembre abbiamo inviato una richiesta di incontro urgente all'amministrazione comunale».



In breve

PRIMO SOCCORSO

Corso organizzato dal Rotary

a.s.) Il Rotary club Augusta, presieduto da Giuliano Ricciardi, promuove l'iniziativa: «Il primo soccorso è nelle nostre mani», per addestrare alle tecniche BLS i volontari della protezione civile e gli studenti delle quinte degli istituti superiori, che si terrà il 16 gennaio nell'auditorium di Palazzo S. Biagio. Iniziativa che si concluderà con una manifestazione alle 18,30 nel corso della quale verrà consegnato un defibrillatore automatico al commissariato della Polizia, per consentire la defibrillazione precoce nel nostro territorio.

CENTRO SOCIALE

Domani l'inaugurazione dell'Oasi

a.s.) Sarà inaugurata domani alle 18, l'Oasi di Augusta, centro di aggregazione minorile che sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, nell'Opera Pia Parisi Zuppello Sant'Angelo in via Orfanotrofio 3.



I PESCATORI DELLA CONFRATERNITA S. ANDREA

«Zio Ciano dream» a Noto, ispirato e dedicato ai cugini Di Grande

Lo spettacolo del mare

«Zio Ciano dream» lo spettacolo di e con Alessio Di Modica (ai pupazzi Corrado Portuesi) torna in scena e viene dedicato ai cugini Di Grande, due pescatori scomparsi nel giro di pochi mesi.

L'appuntamento è per giorno 16 al teatro Vittorio Emanuele di Noto. Si tratta di un evento promosso dalla Provincia regionale per iniziativa dell'assessore alla Cultura, Roberto Meloni e che vede anche la partecipazione del Comune di Noto.

«La testimonianza dei cugini Di Grande, i loro racconti e la loro ironia - dice Alessio Di Modica - sono stati fondamentali per il nostro lavoro che si è potuto concretizzare anche grazie al presidente della confraternita di Sant'Andrea Domenico Patania».

Le voci di Francesco e Giuseppe Di Grande fanno parte dello spettacolo e si possono ascoltare anche nel centro documentazione che Casa Comune ha realizzato in questi anni. A disposizione di quanti desiderano

ascoltarle, inoltre, le interviste a diversi pescatori realizzate durante il progetto di servizio civile nazionale Archivio vivente della terra.

«Il museo della pesca urge - aggiunge Di Modica - ed ha necessità di essere realizzato non come sterile spazio fisico che esprima un folklore morto e statico, ma come scambio e comunicazione fra generazioni attraverso qualcosa di vivo e attivo che possa mutare la tradizione non in un passato a cui rivolgersi con riverenza bigotta, ma in un presente a cui dar vitalità anche divertendosi, la stessa vitalità che i pescatori ci hanno trasmesso in questi anni diventando i nostri nonni adottivi. Con estremo dolore per averli persi e con grande gioia per averli incontrati il nostro pensiero va ai due cugini che, grazie al lavoro realizzato insieme alla nostra associazione, hanno deposto nelle nostre vite per sempre una memoria indelebile e viva».

A.S.